

N.	Domanda	A	B	C
3331	Come sono denominate nello specifico le politiche che nel mercato del lavoro non si limitano a richiedere o a cercare di far rispettare il pari trattamento tra lavoratori appartenenti a gruppi diversi, ma si impegnano ad interventi attivi in modo da garantire che ciò effettivamente avvenga con l'indicazione di specifiche soglie numeriche da far rispettare?	Politiche salariali	Politiche di Azione Affermativa	Politiche di conciliazione di vita lavorativa e familiare
3332	Lo studio del lato dell'offerta nel mercato del lavoro ha considerato in primo luogo la decisione del singolo lavoratore relativa alla quantità di lavoro da vendere a un dato saggio salariale. Quanto più egli lavora, tanto più guadagnerà, ma tanto meno godrà di tempo libero. Il tempo libero è un bene di Giffen?	Si, poiché il tempo libero è un bene inferiore	Si	No
3333	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	Vi è asimmetria informativa	Le imprese non sono price takers	Il mercato è popolato da un numero molto elevato di lavoratori e imprese e ciascun lavoratore e ciascuna impresa sono di dimensioni infinitesimali rispetto alla dimensione complessiva del mercato stesso
3334	Quale dei seguenti termini indica contratti che possono essere fatti rispettare mediante ricorso ad una autorità esterna che essendo in grado di verificare le variabili fondamentali del contratto può imporre l'esecuzione degli obblighi contrattuali?	Contratti impliciti	Contratti di prova	Contratti espliciti
3335	Quale delle seguenti affermazioni è correttamente riferibile al tasso di disoccupazione naturale?	È costante nel tempo e tra paesi	Varia nel tempo e tra paesi	È costante nel tempo ma varia tra paesi
3336	Secondo i dati dell'OCSE, in alcuni Paesi europei la densità sindacale registra una forte tendenza alla flessione attestandosi su percentuali attorno al 17% nel 2017, mentre fanno eccezione altri Paesi in cui nel 2016 la densità sindacale era compresa tra il 64% e l'85%, anche se pure in questi paesi ha mostrato grande diminuzione. Appartiene a questo secondo gruppo di Paesi:	L'Islanda	La Germania	I Paesi Bassi
3337	Secondo i dati dell'OCSE, in alcuni Paesi europei la densità sindacale registra una forte tendenza alla flessione attestandosi su percentuali attorno al 17% nel 2017, mentre fanno eccezione altri Paesi in cui nel 2016 la densità sindacale era compresa tra il 64% e l'85%, anche se pure in questi paesi ha mostrato grande diminuzione. Appartiene a questo secondo gruppo di Paesi:	La Germania	I Paesi Bassi	La Svezia
3338	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	Vi è assenza di asimmetria informativa	I costi di transazione non sono nulli	Le imprese sono price makers
3339	La disoccupazione strutturale può crearsi a seguito dell'introduzione di tecniche produttive labour saving?	No, la disoccupazione strutturale può essere causata solo da insufficienti livelli di investimento con conseguente basso impiego di lavoratori in alcuni settori produttivi	Si, la disoccupazione strutturale può crearsi solo a seguito dell'introduzione di tecniche produttive labour saving	Si, la disoccupazione strutturale può crearsi anche a seguito dell'introduzione di tecniche produttive labour saving
3340	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste le pari opportunità, ossia:	Sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per avviare un'azienda e contribuire all'autoimpiego	Favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di occupazione femminile	Aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato

N.	Domanda	A	B	C
3341	È corretto affermare che secondo Marx il capitalismo ha bisogno di un «esercito di riserva di disoccupati»?	No, Marx affermava, al contrario, che il capitalismo deve eliminare la disoccupazione per accrescersi aumentando i consumi	Sì, Marx affermava che il capitalismo ha bisogno della disoccupazione per poter limitare il potere dei lavoratori	No, Marx affermava, al contrario, che il capitalismo deve eliminare la disoccupazione per non creare scontento
3342	Si consideri il sussidio di disoccupazione, un trasferimento monetario versato ai lavoratori che hanno perso il proprio lavoro. Una diminuzione di tale sussidio:	Provocherà un aumento del potere contrattuale dei lavoratori	Provocherà una diminuzione dei salari nominali, dato che i lavoratori sono disposti ad accettare salari più bassi pur di evitare la disoccupazione	Provocherà una diminuzione dei salari nominali attraverso una diminuzione dei salari minimi
3343	«L'economista, che fu a capo dei consiglieri economici della presidenza USA tra il 1968 e il 1969, pose alla base dei suoi studi l'intuizione che un lavoratore disoccupato non avrebbe contribuito pro-quota alla formazione del reddito nazionale e che dunque doveva esserci un legame tra il Pil di un Paese e i suoi livelli di disoccupazione. In realtà gli studi statistici condotti non hanno portato a una vera e propria legge, ma a un'evidenza empirica che, soprattutto nel caso americano, conferma un legame tra le due grandezze, ma si dimostra variabile nel tempo e soprattutto in relazione all'economia alla quale fa riferimento». Di cosa si tratta?	Della legge di Okun	Della legge della domanda e dell'offerta	Della legge di Say
3344	Si consideri il sussidio di disoccupazione, un trasferimento monetario versato ai lavoratori che hanno perso il proprio lavoro. In corrispondenza di un dato tasso di disoccupazione, un aumento di tale sussidio:	Provocherà una diminuzione dei salari reali	Porta a un salario reale più alto. È necessario un tasso di disoccupazione superiore per riportare il salario reale al livello che le imprese sono disposte a pagare	Porta a una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione
3345	Misura come si modifica la domanda di lavoro a seguito di una data variazione del salario ed è definita come il rapporto tra la variazione percentuale della quantità di lavoro domandata e la variazione percentuale del salario. Si tratta della:	Elasticità Intergenerazionale	Elasticità della domanda di lavoro	Elasticità di sostituzione
3346	Il termine "vischiosità", nel linguaggio economico, si pone:	Indica un livello di adattabilità inferiore alla rigidità	Ad un livello intermedio rispetto alla fluidità e alla rigidità	Indica un livello di adattabilità maggiore della fluidità
3347	Il coefficiente di Okun che quantifica la riduzione del tasso di disoccupazione per ogni punto percentuale di crescita della produzione, è:	Maggiore in Italia che negli Stati Uniti	Identico negli Stati Uniti e in Italia	Maggiore negli Stati Uniti che in Italia
3348	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste ha l'obiettivo di migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro quella denominata:	Occupabilità	Adattabilità	Imprenditorialità
3349	È corretto affermare che alcuni economisti annoverano tra le cause della disoccupazione la presenza di un salario minimo fissato a un livello superiore a quello che pone in equilibrio domanda e offerta per i lavoratori interessati dal provvedimento?	Sì, spingendo la retribuzione dei lavoratori meno qualificati ed esperti al di sopra del livello di equilibrio, il salario minimo provoca un aumento della quantità di lavoro offerta e una diminuzione della quantità domandata	Sì, spingendo la retribuzione dei lavoratori meno qualificati ed esperti al di sopra del livello di equilibrio, il salario minimo provoca una diminuzione della quantità di lavoro offerta ed un aumento della quantità domandata	No
3350	Esaminando i tassi di disoccupazione nell'Unione Europea a giugno 2018, tra le nazioni proposte ha il tasso di disoccupazione meno elevato:	L'Italia	L'Austria	Cipro

N.	Domanda	A	B	C
3351	La sintesi neoclassica afferma che:	Sia nel breve che nel lungo periodo a causa della vischiosità dei prezzi e dei salari le ipotesi dell'economia tradizionale non sono più valide	Anche se nel breve periodo i mercati potrebbero aggiustarsi nonostante la vischiosità di prezzi e salari, nel lungo periodo le ipotesi dell'economia tradizionale non sono più valide	Nel breve periodo i mercati potrebbero non aggiustarsi a causa della vischiosità di prezzi e salari, ma nel lungo periodo le ipotesi dell'economia tradizionale rimangono valide
3352	Teoria elaborata a metà degli anni 1970 con gli studi di C. Azariadis e M. Baily, finalizzata alla spiegazione della disoccupazione e della rigidità dei salari, mette in evidenza come la natura tendenziale di lungo periodo dei contratti di lavoro offre occasioni ai dipendenti e alle imprese di contrattare sia i salari, sia il numero di ore di lavoro, sia la probabilità di essere licenziati. Essa è nota col nome di:	Teoria degli insiders-outsiders	Teoria degli efficiency wages	Teoria dei contratti impliciti
3353	Una tra le teorie avanzate per spiegare la vischiosità dei salari nel mercato del lavoro è quella secondo cui le imprese, dal momento che i lavoratori sono meno propensi al rischio, potrebbero offrire una sorta di patto tacito per cui il salario corrisposto è leggermente più basso di quello che essi potrebbero spuntare in un momento di congiuntura favorevole e l'impresa si impegna a mantenere i precedenti livelli salariali anche quando il salario di mercato è più basso ed a licenziare solo in caso di effettiva necessità. Essa è nota col nome di:	Teoria degli insiders-outsiders	Teoria degli efficiency wages	Teoria dei contratti impliciti
3354	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa immaginare un contesto nel quale il mercato è popolato da un numero molto elevato di lavoratori e imprese, nel quale ciascun lavoratore e ciascuna impresa sono di dimensioni infinitesimali rispetto alla dimensione complessiva del mercato stesso. Inoltre, in un modello di concorrenza perfetta il salario reale, ovvero la remunerazione di un'unità (un'ora) di lavoro espressa in unità di output:	Può aggiustarsi solo verso l'alto	Può aggiustarsi solo verso il basso	È perfettamente flessibile
3355	È stato empiricamente osservato che un aumento del tasso di disoccupazione di solito è associato a una riduzione del tasso di partecipazione. Cosa è il tasso di partecipazione?	Il rapporto tra gli occupati e la popolazione totale	Il rapporto tra la forza lavoro e il totale della popolazione in età lavorativa	Il rapporto degli occupati rispetto alla forza lavoro
3356	La teoria economica distingue, generalmente, fra diversi tipi di disoccupazione: disoccupazione frizionale; disoccupazione ciclica; disoccupazione strutturale. Nella disoccupazione frizionale:	Il tasso può variare da paese a paese ma generalmente si stima che sia compreso tra il 2 e il 5%	Il tasso può variare da paese a paese ma generalmente si stima che sia compreso tra lo 0,5 e l'1,5%	Il tasso può variare da paese a paese ma generalmente si stima che sia compreso tra il 1 e il 2%
3357	Una causa della disoccupazione è il tempo necessario per cercare un nuovo impiego che sia più confacente alle competenze e alle aspettative del lavoratore. La disoccupazione tipicamente generata da questa causa è quella cosiddetta:	Involontaria	Frizionale	Strutturale
3358	Cosa è il tasso di partecipazione?	Il rapporto dei disoccupati sulla forza lavoro	Il rapporto delle forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa	Il rapporto della popolazione complessiva meno gli occupati sul totale della popolazione
3359	Secondo i dati dell'OCSE, in Italia nel 2017 la densità sindacale era del 34,4 %, in costante diminuzione dal 1995. In quali altri paesi europei si registra una simile tendenza alla flessione della densità sindacale, scesa nel 2017 attorno al 17,3%?	In Islanda	In Svezia	Nei Paesi Bassi

N.	Domanda	A	B	C
3360	L'equilibrio nel Mercato del Lavoro implica una relazione tra inflazione, inflazione attesa e disoccupazione:	Fissata la disoccupazione, una maggiore inflazione attesa porta a una minore inflazione	Fissata la disoccupazione, una maggiore inflazione attesa porta a una maggiore inflazione	Fissata l'inflazione attesa, una maggiore disoccupazione porta a una maggiore inflazione
3361	Una tra le teorie che cerca di spiegare la rigidità del salario e, dunque, la persistenza di un equilibrio di sottoccupazione è quella secondo cui il livello del salario influenza la produttività dei lavoratori (operai pagati meglio producono di più), di conseguenza, anche in presenza di un alto tasso di disoccupazione, le imprese rinunciano a ridurre i salari dei lavoratori occupati: in caso contrario, la conflittualità sindacale e la demotivazione dei lavoratori farebbero diminuire la produttività in misura superiore rispetto al risparmio sui salari corrisposti. Essa è nota col nome di:	Teoria degli efficiency wages	Teoria degli insiders-outsiders	Teoria dei contratti impliciti
3362	Il tasso di partecipazione è:	La percentuale di lavoratori disoccupati come risultanti dalle liste di disoccupazione	Il rapporto tra le forze di lavoro e il totale della popolazione in età lavorativa	Il rapporto tra il numero di occupati e le forze di lavoro
3363	Esiste una relazione che lega il potere di mercato delle imprese e il tasso naturale di disoccupazione?	Sì, ed è positiva	No, non c'è relazione	Sì, ed è negativa
3364	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste ha l'obiettivo di favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di occupazione femminile quella denominata:	Pari opportunità	Adattabilità	Occupabilità
3365	Quale delle seguenti affermazioni sul mercato del lavoro è vera?	Il tasso di disoccupazione è sempre al suo livello naturale	Il tasso di occupazione è pari al rapporto tra il numero delle persone occupate e la popolazione in età lavorativa	Il tasso di disoccupazione sovrastima sempre e sistematicamente il numero di persone disponibili a lavorare
3366	È corretto affermare che i costi della disoccupazione per la società nel suo complesso includono il costo opportunità della mancata produzione (che riduce la crescita potenziale), la contrazione delle entrate tributarie e l'aumento della spesa pubblica, i costi sociali associati agli effetti della disoccupazione, il sottoutilizzo delle risorse e l'effetto moltiplicatore inverso?	Sì	No, i costi della disoccupazione per la società nel suo complesso non includono il costo opportunità della mancata produzione	No, i costi della disoccupazione per la società nel suo complesso non includono la contrazione delle entrate tributarie
3367	È corretto affermare che i costi della disoccupazione per gli individui includono la diminuzione del reddito, la perdita di autostima e di competenze, e una maggior possibilità di problemi di salute mentale, di disaggregazione familiare e crimine?	No, i costi della disoccupazione per gli individui non includono la diminuzione del reddito	No, i costi della disoccupazione per gli individui non includono la perdita di autostima e di competenze	Sì
3368	La curva di Phillips c.d. modificata o corretta per le aspettative o accelerata:	Mette in relazione la variazione del tasso di inflazione e il tasso di disoccupazione	Mette in relazione il tasso di inflazione a la variazione del tasso di disoccupazione	Mette in relazione la variazione del tasso di inflazione e la variazione del livello di produzione
3369	Il salario più basso che un datore di lavoro può corrispondere ad un lavoratore è, in alcuni Paesi come gli Stati Uniti, fissato da uno statuto, mentre in altri, come nel Regno Unito, è deciso dai wage council per ciascun settore industriale. Cosa determina nel mercato del lavoro un aumento di tale salario?	Nel mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina una diminuzione del markup applicato dalle imprese	Nel mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina un aumento del salario reale	Nel mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina un aumento del tasso naturale di disoccupazione
3370	Secondo i dati dell'OCSE, in Italia nel 2017 la densità sindacale era del:	14,4%	34,4%	54,4%

N.	Domanda	A	B	C
3371	Rappresenta la quantità ottimale di input lavoro che consente all'impresa di massimizzare il profitto in corrispondenza di ciascun livello salariale quando l'impresa è libera di variare la quantità impiegata di tutti i fattori produttivi.	Domanda di lavoro nel lungo periodo	Domanda di lavoro nel breve periodo	Offerta di lavoro nel breve periodo
3372	Si ha una condizione di pieno impiego quando in un sistema economico:	L'unica forma di disoccupazione presente è quella involontaria	L'unica forma di disoccupazione presente è quella ciclica	L'unica forma di disoccupazione presente è quella frizionale
3373	Vi è differenza tra tasso di partecipazione e tasso di attività? Se sì quale?	No. Identificano la medesima grandezza macroeconomica ovvero rapporto fra forza lavoro e popolazione in età lavorativa	Sì. Il primo è il rapporto tra il numero dei disoccupati e la forza lavoro, il secondo è il rapporto della popolazione complessiva meno gli occupati sul totale della popolazione	Sì. Il primo è il rapporto tra il numero dei disoccupati e la forza lavoro, il secondo è il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione complessiva
3374	Quale tra i seguenti paesi europei ha registrato un tasso di disoccupazione (dato giugno 2018) pari al 15,2%?	La Croazia	La Spagna	Cipro
3375	Un aumento del tasso di disoccupazione causerà nell'equazione dei salari:	Un aumento del salario minimo	Una riduzione del salario nominale	Un aumento del livello atteso dei prezzi
3376	Secondo i dati dell'OCSE, in alcuni Paesi europei la densità sindacale registra una forte tendenza alla flessione attestandosi su percentuali attorno al 17% nel 2017, mentre fanno eccezione altri Paesi in cui nel 2016 la densità sindacale era compresa tra il 64% e l'85%, anche se pure in questi paesi ha mostrato grande diminuzione. Appartiene a questo secondo gruppo di Paesi:	I Paesi Bassi	La Finlandia	La Germania
3377	Nella curva di Phillips c.d. modificata o corretta per le aspettative o accelerata se il governo implementasse una politica volta a ridurre il tasso di disoccupazione al di sotto del tasso di disoccupazione NAIRU il tasso di inflazione:	Diminuirebbe nel primo periodo per poi rimanere costante nei periodi successivi	Crescerebbe	Diminuirebbe nel primo periodo per poi tornare al livello iniziale nei periodi successivi
3378	Spesso per descrivere le dinamiche del mercato del lavoro si usa il c.d. tasso di partecipazione. Di cosa si tratta? Perché questo tasso è aumentato costantemente nel tempo?	È il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione civile ed è aumentato costantemente nel tempo riflettendo il sempre crescente ingresso delle donne nella forza lavoro	È il rapporto della popolazione complessiva meno gli occupati sul totale della popolazione ed è aumentato costantemente nel tempo riflettendo l'efficacia dei moderni sistemi di controllo fiscale ai fini dell'emersione del sommerso	È il rapporto dei disoccupati rispetto alla forza lavoro ed è aumentato costantemente nel tempo riflettendo il sempre crescente abbandono delle campagne per cercare lavoro in città
3379	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste ha l'obiettivo di aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato quella denominata:	Pari opportunità	Adattabilità	Imprenditorialità
3380	Legge che mette in relazione le variazioni del tasso di disoccupazione e le variazioni del PIL reale:	Legge della domanda e dell'offerta	Legge di Say	Legge di Okun
3381	In una tipica funzione di produzione nel breve periodo:	Il prodotto marginale del lavoro eguaglia il prodotto medio del lavoro del punto di massimo di quest'ultimo	Quando la curva del prodotto marginale giace al disopra della curva del prodotto medio, il prodotto medio è decrescente	Il prodotto marginale del lavoro aumenta fino a che anche il prodotto totale raggiunge il proprio punto di massimo
3382	È tipicamente calcolato in base ai salari medi o mediani ed è presentato in percentuale rispetto al salario maschile, può essere grezzo oppure al netto di caratteristiche individuali quali l'età anagrafica, l'esperienza lavorativa, il livello d'istruzione. Si tratta del:	Effetto «intention-to-treat» (ITT)	Differenziale salariale di genere	Indice di Gini

N.	Domanda	A	B	C
3383	Vi è differenza tra tasso di disoccupazione e tasso di non occupazione? Se sì quale?	Si. Il primo è il rapporto tra il numero dei disoccupati e la forza lavoro, il secondo è il rapporto della popolazione complessiva meno gli occupati sul totale della popolazione	Si. Il primo è il rapporto tra il numero dei disoccupati e la forza lavoro, il secondo è il tasso di disoccupazione in corrispondenza del quale le decisioni di prezzo e di salario sono coerenti tra loro	Si. Il primo è il rapporto tra il numero dei disoccupati e la forza lavoro, il secondo è il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione complessiva
3384	Come è denominata la teoria secondo cui la discriminazione salariale è il risultato di asimmetrie informative che non permettono al datore di lavoro di osservare l'effettiva produttività del singolo lavoratore, quindi i datori di lavoro determinano i salari in base ad un impreciso indicatore di produttività?	Discriminazione da gusti	Discriminazione economica	Discriminazione statistica
3385	Quale delle seguenti affermazioni sulla curva di Phillips e sulle sue successive elaborazioni è falsa?	Tra gli anni '60 e '70 la curva di Phillips sembrava suggerire che i Paesi potessero scegliere tra diverse combinazioni di disoccupazione e inflazione	Negli anni '70 negli Stati Uniti come in gran parte dei Paesi Ocse si registrarono contemporaneamente un'elevata inflazione e un'elevata disoccupazione, ciò a riprova della validità della c.d. curva di Phillips originaria	Tra gli anni '60 e '70 la politica economica si concentrò sulla scelta del punto preferito sulla curva di Phillips
3386	Ipotizzando realisticamente che il salario sia positivo, l'imprenditore razionale in un'analisi di breve periodo delle curve del prodotto totale, marginale e medio della propria impresa:	Non impiegherà il fattore variabile lavoro oltre il punto in cui la curva del prodotto totale raggiunge il suo massimo	Aumenterà la manodopera fino a che il prodotto medio del lavoro è zero	Impiegherà il fattore variabile lavoro anche oltre il punto in cui la curva del prodotto totale raggiunge il suo massimo
3387	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	Il mercato è popolato da un numero molto elevato di lavoratori e da poche grandi imprese	I costi di transazione sono nulli	Il salario reale è perfettamente rigido
3388	Perché i responsabili di politica economica si preoccupano tanto della disoccupazione? Sostanzialmente perché, oltre ad avere importantissime conseguenze sociali, in molti Paesi c'è una forte relazione tra crescita del PIL e variazioni del tasso di disoccupazione. Questa relazione è nota come:	Curva di Phillips	Equazione di domanda aggregata	Legge di Okun
3389	La pratica consistente nel tenere occupati i lavoratori anche in periodi di scarsa domanda, in alternativa al licenziamento è denominata:	Labor hoarding	Labour Force Survey	Inflation targeting
3390	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa immaginare un contesto nel quale il mercato è popolato da un numero molto elevato di lavoratori e imprese, nel quale ciascun lavoratore e ciascuna impresa sono di dimensioni infinitesimali rispetto alla dimensione complessiva del mercato stesso. Inoltre, in un modello di concorrenza perfetta i costi di transazione:	Sono positivi	Sono nulli se legati all'offerta (costi associati alla ricerca di lavoro), positivi se legati alla domanda (costi per assumere o licenziare lavoratori)	Sono nulli
3391	Secondo la teoria del salario di efficienza:	Non esiste alcuna ragione per cui le imprese dovrebbero voler pagare salari più elevati	Le imprese operano con maggiore efficienza se le retribuzioni sono maggiori del livello di equilibrio	I salari sono una componente dei costi e le imprese vogliono in ogni caso mantenere i costi, dunque i salari, al più basso livello possibile
3392	Secondo la teoria del salario di efficienza:	In nessun caso le imprese possono avvantaggiarsi pagando salari superiori al livello di equilibrio	Non esiste alcuna ragione per cui le imprese dovrebbero voler pagare salari più elevati	Corrispondere retribuzioni più elevate del livello di equilibrio potrebbe essere redditizio per l'impresa stessa, dal momento che potrebbe aumentare la produttività del lavoro

N.	Domanda	A	B	C
3393	Per spiegare la viscosità dei salari sul mercato del lavoro sono state avanzate molte ipotesi. Secondo i c.d. modelli insiders- outsiders:	L'impresa ha interesse a pagare un salario più alto di quello di equilibrio ad es. per incentivare la produttività degli occupati, per evitare il turn over dei lavoratori e assicurarsene la fedeltà o per evitare fenomeni di adverse selection	Gli occupati godono di maggiore esperienza lavorativa e possono contare sulla protezione sindacale: grazie a questa maggiore forza contrattuale possono opporsi in vari modi all'assunzione di nuovi lavoratori ad es. boicottandone l'addestramento o sollevando conflitti sindacali	Le imprese, dal momento che i lavoratori sono meno propensi al rischio, potrebbero offrire una sorta di patto tacito per cui il salario corrisposto è leggermente più basso di quello che essi potrebbero spuntare in un momento di congiuntura favorevole e l'impresa si impegna a mantenere i precedenti livelli salariali anche quando il salario di mercato è più basso ed a licenziare solo in caso di effettiva necessità
3394	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa immaginare un contesto nel quale il mercato è popolato da un numero molto elevato di lavoratori e imprese, nel quale ciascun lavoratore e ciascuna impresa sono di dimensioni infinitesimali rispetto alla dimensione complessiva del mercato stesso. Inoltre, in un modello di concorrenza perfetta:	Vi è asimmetria informativa dal lato dell'offerta: i lavoratori non sono al corrente delle opportunità di lavoro disponibili e delle caratteristiche delle imprese ma, viceversa, le imprese osservano perfettamente tutte le caratteristiche rilevanti dei lavoratori	Vi è asimmetria informativa dal lato della domanda: i lavoratori sono al corrente delle opportunità di lavoro disponibili e delle caratteristiche delle imprese ma, viceversa, le imprese non conoscono tutte le caratteristiche rilevanti dei lavoratori	Ogni tipo di asimmetria informativa è assente
3395	Un tasso di disoccupazione elevato:	Coincide con il tasso naturale di disoccupazione	In ogni caso riflette un elevato tasso naturale di disoccupazione	Non riflette necessariamente un elevato tasso naturale di disoccupazione
3396	Tra le seguenti affermazioni riguardanti il saggio marginale di sostituzione del lavoro (rappresentato sull'asse delle ascisse) con il capitale (rappresentato sull'asse delle ordinate) ve n'è una non corretta, quale?	Aumenta sempre all'aumentare del lavoro	Può essere misurato dalla pendenza dell'isoquanto (in valore assoluto)	Può essere significativamente misurato solo tenendo costante il livello di produzione
3397	Rappresenta la quantità ottimale di input lavoro che consente all'impresa di massimizzare il profitto in corrispondenza di ciascun livello salariale e dato un certo livello fisso di capitale:	Offerta di lavoro nel breve periodo	Domanda di lavoro nel breve periodo	Domanda di lavoro nel lungo periodo
3398	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	La remunerazione di un'unità (un'ora) di lavoro espressa in unità di output può aggiustarsi sia verso l'alto che verso il basso senza alcun vincolo	Il salario reale è perfettamente rigido	I lavoratori sono price makers
3399	Per spiegare la viscosità dei salari sul mercato del lavoro sono state avanzate molte teorie tra cui quella degli efficiency wages, secondo cui:	Le imprese, dal momento che i lavoratori sono meno propensi al rischio, potrebbero offrire una sorta di patto tacito per cui il salario corrisposto è leggermente più basso di quello che essi potrebbero spuntare in un momento di congiuntura favorevole e l'impresa si impegna a mantenere i precedenti livelli salariali anche quando il salario di mercato è più basso ed a licenziare solo in caso di effettiva necessità	Gli occupati godono di maggiore esperienza lavorativa e possono contare sulla protezione sindacale: grazie a questa maggiore forza contrattuale possono opporsi in vari modi all'assunzione di nuovi lavoratori ad es. boicottandone l'addestramento o sollevando conflitti sindacali	L'impresa ha interesse a pagare un salario più alto di quello di equilibrio ad es. per incentivare la produttività degli occupati, per evitare il turn over dei lavoratori e assicurarsene la fedeltà o per evitare fenomeni di adverse selection
3400	Quale tra i seguenti paesi europei ha registrato un tasso di disoccupazione (dato giugno 2018) pari al 3,4%?	La Finlandia	Il Portogallo	La Germania
3401	Nel mercato del lavoro, un aumento del salario di riserva provoca:	Uno spostamento verso l'alto della curva dei salari	Uno spostamento verso l'alto della curva dei prezzi	Uno spostamento verso il basso della curva dei salari
3402	Secondo i dati dell'OCSE, in Italia nel 2017 la densità sindacale era del 34,4 %...	Pressoché costante dal 1995, quando si attestava al 34,5%, e dalla metà degli anni 1970, quando era di poco superiore al 34%	In costante diminuzione dal 1995, quando si attestava al 38,7%, e in flessione ancora più marcata rispetto alla metà degli anni 1970, quando era superiore al 50%	In costante aumento dal 1995, quando si attestava al 28,7%, e in crescita ancora più marcata rispetto alla metà degli anni 1970, quando era al 15%
3403	Come è denominata la relazione univoca e negativa tra il tasso di posti vacanti e quello di disoccupazione?	Matching function	Legge dei rendimenti marginali decrescenti	Curva di Beveridge

N.	Domanda	A	B	C
3404	Esaminando i tassi di disoccupazione nell'Unione Europea a giugno 2018, tra le nazioni proposte ha il tasso di disoccupazione meno elevato:	La Spagna	La Svezia	La Francia
3405	Siano: occupati = O; disoccupati = D; forza lavoro = FL; non forza lavoro = NFL; il tasso di partecipazione è:	O + D	D / FL	FL / (FL + NFL)
3406	Contravvenendo all'opinione condivisa al tempo, John Maynard Keynes suggerì che la disoccupazione:	Può rimanere a livelli elevati per lunghi periodi di tempo, e che il governo dovrebbe ricorrere alla politica fiscale per mitigare la disoccupazione aumentando la spesa pubblica	Non può rimanere a livelli elevati per lunghi periodi di tempo	Può rimanere a livelli elevati per lunghi periodi di tempo, ma il governo non dovrebbe ricorrere alla politica fiscale per mitigare la disoccupazione aumentando la spesa pubblica
3407	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste ha l'obiettivo di sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per avviare un'azienda e contribuire all'autoimpiego quella denominata:	Pari opportunità	Occupabilità	Imprenditorialità
3408	Per aggregare le curve di domanda del lavoro delle singole imprese in una curva di domanda di lavoro del mercato:	È sufficiente la semplice somma verticale	È sufficiente la semplice somma orizzontale	Bisogna tenere conto che quando il saggio di salario scende, ogni impresa impiega una quantità maggiore di lavoro; l'aumento di produzione fa diminuire il prezzo dell'output; questo porta a una riduzione del valore del prodotto marginale del lavoro; quindi la curva aggregata è più inclinata della somma orizzontale delle singole curve
3409	L'acronimo NRU indica:	Non Regulatory Unit	Natural Rate of Unemployment	Normal Result of Unemployment
3410	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	Il mercato è popolato da un numero ridotto di imprese di grandi dimensioni rispetto alla dimensione complessiva del mercato stesso	I lavoratori sono al corrente delle opportunità di lavoro disponibili e delle caratteristiche delle imprese e, viceversa, le imprese osservano perfettamente tutte le caratteristiche rilevanti dei lavoratori	Il salario reale è perfettamente rigido
3411	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	Le imprese e i lavoratori sono price takers	Vi è asimmetria informativa	Le imprese e i lavoratori sono price makers
3412	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	I lavoratori sono al corrente delle opportunità di lavoro disponibili e delle caratteristiche delle imprese ma, viceversa, le imprese non conoscono perfettamente tutte le caratteristiche rilevanti dei lavoratori	I costi associati alla ricerca di lavoro non sono nulli	Il salario reale è perfettamente flessibile
3413	I prezzi fissati dalle imprese dipendono dai costi. A loro volta i costi dipendono dalla natura della funzione di produzione, cioè dalla relazione tra i fattori produttivi impiegati nella produzione e la quantità di prodotto ottenuto, e dai prezzi di tali fattori. Nell'equazione che lega i prezzi con il salario:	Il salario reale dipende negativamente dal tasso di disoccupazione	Il salario reale dipende positivamente dal tasso di disoccupazione	Il tasso di disoccupazione non ha alcun effetto sul salario reale

N.	Domanda	A	B	C
3414	Una tra le teorie avanzate per spiegare la vischiosità dei salari nel mercato del lavoro è quella secondo cui gli occupati godono di maggiore esperienza lavorativa e protezione sindacale: grazie a questo maggior potere contrattuale possono opporsi (boicottando la formazione dei neoassunti, sollevando conflitti sindacali) all'assunzione di nuovi lavoratori. Essa è nota col nome di:	Teoria degli insiders-outsiders	Teoria dei contratti impliciti	Teoria degli efficiency wages
3415	La teoria dell'isteresi costituisce una interpretazione alternativa delle variazioni del tasso di disoccupazione. Secondo tale teoria:	Il tasso naturale di disoccupazione è indipendente dalla disoccupazione effettiva	Il tasso naturale di disoccupazione è direttamente proporzionale al grado di sindacalizzazione (percentuale della forza lavoro iscritta ai sindacati)	Il tasso naturale di disoccupazione stesso dipende dalla storia della disoccupazione effettiva
3416	Esaminando i tassi di disoccupazione nell'Unione Europea a giugno 2018, tra le nazioni proposte ha il tasso di disoccupazione meno elevato:	La Finlandia	La Grecia	I Paesi Bassi
3417	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste l'occupabilità, ossia:	Sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per avviare un'azienda e contribuire all'autoimpiego	Migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro	Aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato
3418	I c.d. lavoratori scoraggiati rientrano nella forza lavoro?	No, in quanto i lavoratori scoraggiati non sono considerati disoccupati	Sì, in quanto lavoratori in cerca di occupazione	No, in quanto i lavoratori scoraggiati sono considerati disoccupati
3419	Una legislazione antitrust meno restrittiva consente alle imprese di colludere più facilmente e aumentare il proprio potere di mercato. Che effetti determinerebbe invece una legislazione antitrust più restrittiva sul mercato del lavoro?	Una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione a seguito di una riduzione del markup applicato dalle imprese	Una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione a seguito di uno spostamento verso il basso della curva dei salari	Un aumento del tasso naturale di disoccupazione a seguito di uno spostamento della curva dei salari verso l'alto
3420	Cos'è il Labor hoarding?	La regola in base alla quale i salari aumentano automaticamente in seguito ad un aumento dei prezzi	Una pratica consistente nel tenere occupati i lavoratori anche in periodi di scarsa domanda, in alternativa al licenziamento	L'indagine statistica condotta attualmente nei Paesi membri dell'UE con l'obiettivo di raccogliere dati sul mercato del lavoro
3421	Secondo i dati dell'OCSE, in Italia la densità sindacale è scesa dal 38,7% nel 1995 al 34,4% nel 2017; anche in quale altro paese europeo si registra una simile tendenza alla flessione della densità sindacale, dal 23,3% nel 1999 al 17% nel 2017?	In Danimarca	In Finlandia	In Germania
3422	Misura la quota della forza lavoro iscritta a un sindacato, con esclusione di coloro che, per ragioni legali o di altra natura, non possono farlo:	Densità sindacale	Fluidità sindacale	Rigidità sindacale
3423	Secondo la teoria del salario di efficienza:	I salari sono una componente dei costi e le imprese vogliono in ogni caso mantenere i costi, dunque i salari, al più basso livello possibile	In nessun caso le imprese possono avvantaggiarsi pagando salari superiori al livello di equilibrio	Per le imprese potrebbe essere redditizio mantenere le retribuzioni artificialmente elevate, anche in presenza di un eccesso di offerta di lavoro
3424	Esaminando i tassi di disoccupazione nell'Unione Europea a giugno 2018, tra le nazioni proposte ha il tasso di disoccupazione meno elevato:	L'Ungheria	L'Italia	La Croazia
3425	Le politiche attive del lavoro si articolano lungo le direttrici indicate dalla Commissione europea prima nell'Agenda di Lisbona e poi nella Strategia europea per l'occupazione (SEO), tra queste l'adattabilità, ossia:	Favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di disoccupazione	Migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro	Aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato
3426	La disoccupazione causata dal tempo necessario a un lavoratore per trovare occupazione adatta alle proprie capacità ed aspirazioni è:	La disoccupazione involontaria	La disoccupazione strutturale	La disoccupazione frizionale

N.	Domanda	A	B	C
3427	Nello studio delle dinamiche del mercato del lavoro, il numero di membri del sindacato come percentuale della popolazione civile occupata più i disoccupati; è:	La rigidità sindacale	La densità sindacale	L'immobilità occupazionale
3428	Ipotizzare che la concorrenza sul mercato del lavoro sia perfetta significa, tra l'altro, immaginare un contesto nel quale:	I costi di transazione non sono nulli	I costi associati alla ricerca di lavoro o i costi di aggiustamento per assumere o licenziare lavoratori sono nulli	I lavoratori non sono price takers
3429	L'acronimo NAIRU indica:	Natural Accelerating Inflation Rate of Unemployment	Normal Accelerating Inflation Rate of Unemployment	Non Accelerating Inflation Rate of Unemployment
3430	Quale delle seguenti affermazioni afferenti il saggio marginale di sostituzione tecnica del lavoro (rappresentato sull'asse delle ascisse) con il capitale (rappresentato sull'asse delle ordinate) non è corretta?	Può essere significativamente misurato solo tenendo costante il livello di output	Aumenta sempre all'aumentare del lavoro	Può essere misurato dalla pendenza dell'isoquanto (in valore assoluto)

3331 B	3343 A	3355 B	3367 C	3379 B	3391 B	3403 C	3415 C	3427 B
3332 C	3344 B	3356 A	3368 A	3380 C	3392 C	3404 B	3416 C	3428 B
3333 C	3345 B	3357 B	3369 C	3381 A	3393 B	3405 C	3417 B	3429 C
3334 C	3346 B	3358 B	3370 B	3382 B	3394 C	3406 A	3418 A	3430 B
3335 B	3347 C	3359 C	3371 A	3383 A	3395 C	3407 C	3419 A	
3336 A	3348 A	3360 B	3372 C	3384 C	3396 A	3408 C	3420 B	
3337 C	3349 A	3361 A	3373 A	3385 B	3397 B	3409 B	3421 C	
3338 A	3350 B	3362 B	3374 B	3386 A	3398 A	3410 B	3422 A	
3339 C	3351 C	3363 A	3375 B	3387 B	3399 C	3411 A	3423 C	
3340 B	3352 C	3364 A	3376 B	3388 C	3400 C	3412 C	3424 A	
3341 B	3353 C	3365 B	3377 B	3389 A	3401 A	3413 C	3425 C	
3342 B	3354 C	3366 A	3378 A	3390 C	3402 B	3414 A	3426 C	